

Capua

Ripetitore, è scontro «Tutelare le famiglie la protesta continua»

►I residenti dopo il Consiglio: «Procediamo con un nostro legale»
Impianti rifiuti, la minoranza: «Ora nasca commissione allargata»

Giulio Sferragatta

I postumi del consiglio comunale aperto, svoltosi - in maniera particolarmente accesa - nel tardo pomeriggio di martedì, non sembrano essere stati ancora smaltiti. Il confronto resta aspro sui due impianti, di rifiuti metallici e tessili, che potranno essere operativi rispettivamente in via Ragozzino e in via Scarano. Altra questione che alimenta ulteriori polemiche è quella della mega antenna apparsa, alcune settimane fa, in via Francesco Di Rauso.

Un gruppo di residenti, all'esito dell'assise municipale, non si è dichiarata soddisfatta, ma confida nell'operato dell'amministrazione municipale. «Siamo stanchi delle parole e delle promesse finora fatte», ha commentato Pina Ambrosino, che abita a pochi metri dal ripetitore. «Andremo avanti con un nostro legale per tutelare le nostre famiglie». Critiche anche dalla presidente di «Apollon», Laura Lonardo, intervenuta nel corso del

Consiglio. «Noi cittadini - ha evidenziato - abbiamo partecipato fiduciosi di ottenere un qualche risultato, una qualche valida risposta alle nostre richieste su tematiche così delicate, quali gli impianti di rifiuti e le antenne. Auspicavamo di ricevere un minimo di collaborazione da parte degli amministratori, anche perché è chiaro a tutti che errori da parte loro e del Comune, in quanto ente, sono stati fatti».

Rivendica invece la legittimità dell'operato dell'amministrazione il sindaco Adolfo Villani, che anche ieri ha ribadito l'importanza dell'attività posta in essere in tema di controlli e vigilanza, tanto sugli impianti quanto sul ripetitore telefonico. La minoranza non è rimasta invece soddisfatta dalle risposte fornite dal sindaco e dall'assessora all'Ambiente, Rosaria Nocerino, e ha chiesto maggiore chiarezza. «Proponiamo l'istituzione di una commissione consiliare allargata anche ai cittadini - ha dichiarato il consigliere di opposizione Fernando Brogna - perché è giusto che, su tematiche che ri-

guardano l'ambiente e la salute, la popolazione sappia sempre la verità. La mancata partecipazione del Comune in occasione della conferenza dei servizi convocata per il rilascio dell'autorizzazione regionale a beneficio della Word Metal è indicativa dell'inerzia di questa amministrazione». Il consigliere, riguardo al ripetitore in via Francesco Di Rauso, ha poi rincarato la dose. «Anche per il traliccio posto a pochi metri dalle abitazioni - ha aggiunto Brogna - il Comune non ha ritenuto doveroso dare seguito alla volontà politica emersa nel 2006 quando fu approvato un regolamento sulle antenne».

Intanto, dagli ambienti comunali, è giunta notizia dell'interpello proposto per la nomina, a breve, del direttore da parte del Consorzio dei servizi sociali del Medio Volturno C09, a cui hanno aderito i Comuni di Capua, Bellona, Calvi Risorta, Camigliano, Capua, Giano Vetusto, Pignataro Maggiore, Pastorano, Rocchetta e Croce, Sparanise e Vitulazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castel Volturno

Ischitella, raccolte mille firme «Ora basta prostitute in strada»

Vincenzo Ammaliato

La comunità di Ischitella, località di Castel Volturno, raccoglie mille firme per una petizione da presentare alle istituzioni con cui chiedere maggiore controllo del territorio per contrastare il fenomeno della prostituzione per strada. Dal periodo del Covid la prostituzione lungo le strade della Campania è diminuita, tranne che a Ischitella, dove le forze di polizia hanno difficoltà a intervenire in quanto qui chi si prostituisce per strada molto spesso non è vittima di tratta e di organizzazioni malavitose, ma si tratta di trans di origine brasiliana che si autogestiscono senza protettori. Peraltro, non sono neanche irregolari, ma gran parte delle lucciole ha il permesso di soggiorno.

Il fenomeno crea disagi a Ischitella dove, a ogni ora del giorno, anche con la luce, ci sono centinaia di clienti che girano per il quartiere alla ricerca di sesso a pagamento. In più occasioni è capitato che donne della zona abbiano subito dei tentativi di adescamento, pur non essendo affatto prostitute. I responsabili del comitato sosten-



gono che sia impossibile per una donna sola camminare per le strade del quartiere e che ora mai lo fanno solo se accompagnate. A firmare la petizione sono stati praticamente tutti i cittadini della zona, tranne evidentemente le trans, dirette interessate al business, e chi ha affittato loro un'abitazione. Case che proprio perché utilizzate a scopo di prostituzione stanno subendo un preoccupante calo di valore immobiliare, in controtendenza con quello che sta capitando nel resto del territorio, come nelle vicine località di Pinetamare e Baia Verde, dove si sono registrati aumentati in media del 50 per cento negli ultimi cinque anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sessa Aurunca

Reddito di cittadinanza non dovuto, un arresto

Dovrà scontare due anni e dieci mesi per furto aggravato e false dichiarazioni rese per ottenere indebitamente il reddito di cittadinanza relativamente agli anni 2010 e 2020. Per questo, nella mattinata di ieri, i carabinieri della stazione di Cellole hanno dato esecuzione a un'ordinanza di carcerazione emessa dall'ufficio Esecuzioni penali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere nei confronti di un uomo di sessantatré anni, residente a Sessa Aurunca. Tra l'altro, era già noto alle forze dell'ordine. Dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato condotto nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, così come disposto dall'autorità giudiziaria.



IN PIAZZA DEI GIUDICI

Prevenzione tumori al seno con visite gratis alle donne nel "Villaggio della salute" di Komen Italia nel weekend



LA SEDUTA Non si placano le polemiche dopo la discussione in Consiglio su antenna e impianti

Malattie cardiovascolari e terapie con la Calabrò: «Cure con dispositivi hi-tech»

San Marco

Ornella Mincione

Malattie cardiovascolari e strategie terapeutiche all'avanguardia, conquistate anche grazie all'intelligenza artificiale (Ia): su questi due grandi temi, ma non solo, si articolerà il XIII Simposio scientifico cardio update 2025, patrocinato dall'azienda ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano" di Caserta e organizzato dall'unità operativa di Cardiologia, diretta dal capo dipartimento cardio vascolare Paolo Calabrò (nella foto), responsabile scientifico dell'evento, che si terrà oggi e domani al Grand Hotel Vanvitelli di Caserta.

«Numerosi studi clinici hanno dimostrato come l'utilizzo esten-



sivo di strategie di prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria, basate su di uno stile di vita corretto, terapie farmacologiche appropriate e nuovi dispositivi medici hi-tech, permetta di ridurre in modo efficace la mortalità ed il rischio di eventi avversi anche nei pazienti a più alto rischio cardiovascolare», si legge nella presentazione dell'evento di Calabrò, tra l'altro ordinario della cattedra di Cardiologia

all'Università degli studi della Campania "Luigi Vanvitelli". «Le patologie cardiovascolari - evidenzia il direttore generale dell'azienda ospedaliera di Caserta Gennaro Volpe - continuano a rappresentare la principale causa di morte in Italia e nel mondo, responsabili di circa 230mila decessi l'anno nel nostro Paese, pari al 35% di tutte le morti. Esistono però strategie fondamentali che il dipartimento cardio vascolare dell'ospedale di Caserta attua costantemente nella pratica clinica quotidiana attraverso una personalizzazione della cura, calibrata sulle esigenze del singolo paziente».

Fitto il programma del simposio. Tra i temi al centro del dibattito: scompenso cardiaco, obesità, colesterolo e dislipidemie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mondragone

Eccellenze enogastronomiche universitari in visita da Kyoto

Pierluigi Benvenuti

Un gruppo di studenti del College of Gastronomy Management dell'Università Ritsumeikan di Kyoto in Giappone è giunto a Mondragone per approfondire la conoscenza delle eccellenze gastronomiche del territorio e del nostro Paese. Il gruppo è guidato dal professor Masayoshi Ishida, docente e direttore del dipartimento di Gastronomia.

Della delegazione nipponica fa parte anche il noto imprenditore Naoto Imai, il proprietario del Caffè Imaya di Kyoto, un autentico ambasciatore della tradizione partenopea in Giappone e conosciuto per aver portato nel Paese del Sol Levante la cultura del vero espresso napoletano. Gli studenti parteciperanno a seminari e attività di formazione organizzate sull'intero territorio con l'obiettivo di arricchire la loro formazione e conoscere da vicino le nostre eccellenze enogastronomiche, approfondendo le pratiche legate alla gestione nel settore agroalimentare. La Ritsumeikan è partner dell'Università degli studi di Napoli "L'Orientale" da oltre 25 anni e la permanenza in città si inquadra in un programma di collaborazione



che ha favorito, in questo lasso di tempo, «scambi di studenti, docenti e idee tra le due istituzioni, creando un ponte culturale e umano di grande valore», come ha sottolineato il sindaco Francesco Lavanga, accogliendo la delegazione nipponica e dando il benvenuto a ragazzi e accompagnatori ieri mattina nel suo studio nel palazzo comunale (nella foto). «La visita rappresenta un'importante occasione di scambio culturale e professionale, che rafforza i legami tra i nostri territori e promuove la conoscenza reciproca tra la comunità italiana e quella giapponese. L'auspicio è che il soggiorno qui sia ricco di esperienze, scoperte e amicizia» ha affermato il primo cittadino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cellole

Focus sull'adolescenza incontri in Municipio

Inizia oggi pomeriggio nell'aula consiliare del Comune una serie di incontri dedicati alle problematiche dell'adolescenza. «Un viaggio chiamato adolescenza» è il titolo dell'iniziativa organizzata dal Comune con l'associazione MeToo e Graus Edizioni per confrontarsi con gli esperti sulle questioni e le criticità più rilevanti ed urgenti del mondo degli adolescenti in una società in continua trasformazione e sempre più digitalizzata. Tema del primo incontro «Tra reale e virtuale: la violenza digitale». Tra i relatori, il sindaco Guido Di Leone, l'assessora Antonietta Marchegiano, la delegata alle Pari opportunità Pina Mastroluca, Marianna Esposito, Simmaco Perillo, Anna Di Mauro, consigliera Pari opportunità supplente della Provincia, Pasquale De Mattia, presidente di MeToo.